

Appello di solidarietà e sostegno ai compagni e alle compagne  
che verranno processati il 13 maggio 2014

Il 26 luglio 2009, mentre in Parlamento si discuteva sulle ronde razziste e fasciste volute dal leghista Maroni, a Marina di Massa circa 50 antifascisti e antirazzisti organizzavano una ronda popolare in opposizione alle ronde SSS dell'allora consigliere comunale de "La Destra" Stefano Benedetti (attuale consigliere di Forza Italia presso il Consiglio Comunale di Massa), che proprio in questi giorni sono state riproposte dallo stesso Benedetti.

La ronda antifascista e antirazzista di Massa ebbe un risalto nazionale e incise nel dibattito già in corso in misura tale da contribuire a mettere una pietra tombale sul decreto Maroni.

A distanza di 4 anni, 20 compagni sono stati condannati con decreto penale a una sanzione pecuniaria per aver occupato, la notte del 26 luglio, i binari della stazione ferroviaria in risposta ai fermi e agli arresti di alcuni dei promotori di quella ronda.

Alcuni di essi hanno presentato opposizione al decreto e il 13 maggio presso il Tribunale di Massa si terrà la prima udienza del processo penale a loro carico.

Come "Massa Antifascista" non intendiamo entrare nel merito della difesa tecnica dei compagni antifascisti, aspetto che consideriamo secondario, ma vogliamo portare alcune valutazioni di carattere politico.

Il tentativo da parte del Governo di istituire le "ronde", aldilà dall'essere una "garanzia di sicurezza" per i cittadini, fu invece una delle misure funzionali allo sdoganamento, allo sviluppo e al radicamento delle organizzazioni neofasciste, razziste e xenofobe. Diverse organizzazioni razziste e neofasciste fecero infatti prontamente proprie le ronde: dalla Lega Nord, al MSI, al Partito Nazionalista italiano del neofascista Gaetano Saya.

Come le "ronde" siano un terreno di sviluppo per quelle organizzazioni che portano avanti una politica razzista e xenofoba è evidente. Non a caso, recentemente

l'organizzazione neonazista Alba Dorata in Grecia, dove il processo di sviluppo di organizzazioni neofasciste è più avanzato, le riproporrà per dar vita ad una vera e propria caccia all'immigrato.

Il ruolo politico delle “ronde” come quello del fascismo e del razzismo, sotto tutte le sue forme, è quello di contribuire ad alimentare nel campo delle masse popolari quella “guerra tra poveri” così utile ai padroni e ai veri responsabili dello sfacelo sociale che stiamo vivendo: lavoratori italiani contro lavoratori immigrati, occupati contro disoccupati, giovani contro anziani, uomini contro donne, questa è la ricetta per far sì che siano le masse popolari a continuare a pagare il prezzo della crisi.

L'antifascismo per noi non è solo mero “esercizio della memoria”, ma componente essenziale della lotta che ogni giorno portiamo avanti per costruire un mondo nuovo, in cui lavoro, casa, sanità pubblica e difesa del territorio non siano solo vuote parole, ma diritti garantiti per le masse popolari.

Per questo riteniamo che aver contribuito a “cacciare” le ronde razziste dal nostro territorio e dall'intero paese non sia stato solo legittimo ma doveroso!

Per questo come Massa antifascista siamo solidali con i compagni/e che il 13 maggio verranno processati, così come siamo solidali con tutti/e gli antifasciste/e che in questi anni a Massa hanno continuato a contrastare la decisione politica di concedere agibilità alle organizzazioni fasciste e razziste come Forza Nuova e Casapound.

In occasione dell'inizio del processo del 13 maggio Massa Antifascista promuove, a partire dalle h.9 presso il tribunale, un presidio di solidarietà con gli antifascisti sotto processo, al quale invita tutte le realtà e i singoli antifascisti e antirazzisti

### **Promuove Massa Antifascista**

Adesioni aggiornate all'8 maggio:

CSOA Casa Rossa

Coordinamento Migranti Toscana Nord

Partito dei Carc

Partito Comunista dei Lavoratori-Massa Carrara

Comitato contro la repressione-Massa

Coordinamento studentesco massese